

L'archivio tecnico-storico della Ing. Nino Ferrari Impresa Costruzioni Generali

Fabrizio Ferrari

Nino Ferrari, mio nonno, ingegnere, nato nel 1879, arrivò alla Spezia da Bologna nel 1909, al seguito del Prof. Muggia, ordinario di Scienza delle Costruzioni di quell'ateneo, e del quale era assistente universitario, per costruire il grande ponte sulla Magra tra Caprigliola ed Albiano, il primo grande ponte in cemento armato costruito in Italia.

Dopo altre importanti opere costruite con Muggia, il ponte sul Magra di Piana Battolla, la camera subacquea lanciasiluri di Punta Castagna al Varignano, nel 1918 fondò la Ing. Nino Ferrari Impresa di Costruzioni.

Negli anni dal 1918 al 2007, data di messa in liquidazione dell'azienda, la Nino Ferrari ha realizzato più di mille duecento appalti, pubblici e privati, sia nella nostra Provincia che in quelle limitrofe, e, nel periodo coloniale, anche in Libia, estendendo poi progressivamente l'attività a tutto il territorio nazionale, e, negli ultimi anni di attività, anche all'estero (Egitto, Israele, Polonia).

Di questi oltre mille appalti una buona metà sono stati progettati internamente all'azienda, che ne conserva ancora i progetti esecutivi nel prezioso archivio tecnico storico.

Tra i lavori effettuati ricordo:

- Il palazzo dove ci troviamo (un dei primi project financing dello Stato), del 1926, ultimato in 18 mesi, con tutti i decori e gli arredi alla cui realizzazione parteciparono tutte le menti artistiche della nuova Provincia appena istituita;
- Il palazzo di fronte, il Grattacielo, molto singolare, ed ad esso coevo, dell'architetto Bibbiani, il cui archivio storico, bellissimo, è stato recentemente donato dalla famiglia Bibbiani alla Città.
- Il palazzo del Comune, di pochi anni successivo, fortemente diverso nello stile, ma nato dalla stessa mano dell'Arch. Franco Oliva
- Il palazzo degli Studi di Piazza Verdi
- Il palazzo San Giorgio di via dei Colli (Bibbiani)
- Il palazzo Ferrari di viale Italia
- Il grattacielo di piazza Ginocchio
- La sede dell'Istituto Nautico
- La Nuova Questura
- Il nuovo stadio Alberto Picco
- La ristrutturazione del Teatro Civico

E moltissimi altri, meno conosciuti ma non meno importanti.

Nel campo delle opere industriali, l'azienda ha realizzato innumerevoli lavori per il Genio Difesa in Arsenale, come nuovi fabbricati per l'attività dello Stabilimento, lavori di ristrutturazione dei bacini di carenaggio a gravità costruiti da Chiodo, tutto il comprensorio di Marimuni ad Aulla, che fu costruito per l'allora Edisonvolta in permuta alla Marina per le aree dove sarebbe sorta la centrale di Valdilocchi, pure essa costruita quasi interamente dalla Ferrari, che realizzò anche le opere a mare di presa e di scarico, inoltre molte opere marittime nel Porto Mercantile della nostra città, le centrali elettriche di Vado Ligure, Ostiglia, Tavazzano, San Giacomo del Vomano.

E poi innumerevoli ponti sia nella viabilità della nostra provincia che in quelle vicine, in particolare nella provincia di Massa Carrara, sui fiumi Lucido, Frigido, Carrione.

Moltissime le gallerie realizzate, basti citare quella recentemente ultimata del valico della Foce, tra Marinasco e Riccò del Golfo, numerose gallerie per deposito di carburante strategico, numerosi

rifugi antiaerei, i Cantieri navali di Muggiano, e di Riva Trigoso, importanti tratte di strade statali e provinciali.

L'Archivio.

Si tratta di circa 12.000 documenti tecnici perfettamente ordinati e conservati suddivisi per opera, per committente, e per tipologia, costituiti da lucidi per disegni e relazioni di calcolo, spesso scritte a macchina, a volte a mano. In molti casi sono anche conservati documenti relativi alla documentazione contrattuale, contratti, computi metrici, disegni di contabilità, stati avanzamento etc.

Esiste poi un archivio fotografico, sempre suddiviso per lavoro, e costituito da circa 40.000 foto e negativi, sulle tante opere eseguite sia ultimate che in costruzione. Esso costituisce uno strumento unico per valutare le tecniche esecutive, i macchinari dell'epoca, le sequenze costruttive, l'impiego delle maestranze, lo stato ante operam.

Nel 2006 l'archivio Ferrari è stato dichiarato di interesse storico da parte della Soprintendenza Archivistica della Regione Liguria.

Oggi, questo importante archivio è a rischio, stanti le attuali procedure di liquidazione dei beni, cui è soggetta la Società ed i locali che lo contengono, e rischia di venire disperso.

Al di là dell'aspetto storiografico ed artistico, i vantaggi per la collettività per mantenere la conservazione e l'accessibilità all'archivio sono enormi, e sono derivanti dalla normativa sulle costruzioni :

Ord. 3274 2003	Classificazione sismica del territorio. Nuovi metodi di calcolo Delle strutture (sost. Prec. 64/74)
DPCM 21.10.2003	Istituisce l'obbligo delle verifiche sismiche sugli edifici "strategici" (strategici in senso lato)
DM 14.1.2008	
CIRC 617 2009	istituiscono le nuove norme tecniche per nuove costruzioni e per le costruzioni esistenti.

Le norme introducono, per i fabbricati esistenti, siano essi strategici da verificare, siano essi non strategici ma se da modificare od integrare, il concetto del "livello di conoscenza" LC, e del correlato fattore di confidenza, entrambi proporzionali alla conoscenza documentale della struttura. E' evidente che maggiore sono LC ed il fattore confidenza, minori sono le indagini richieste per le verifiche dei fabbricati, e minori sono i coefficienti di sicurezza da adottare per le eventuali opere di adeguamento.

In pratica, se una pubblica amministrazione (o un privato) devono eseguire delle verifiche su fabbricati dei quali sono disponibili disegni e relazioni di calcolo, i dati di progetto con le caratteristiche dei materiali da costruzione, ecc., non solo costerà di meno fare queste indagini, ma costerà anche di meno realizzare gli eventuali adeguamenti che, a seguito della verifica, si rendessero necessari se sono disponibili i documenti di progetto.

Ma c'è un'altra ragione per la sua conservazione; gli eventi disastrosi del mese scorso hanno richiesto un grande numero di verifiche statiche di speditezza da parte dei numerosi tecnici volontari (ingegneri e geologi). Il poter disporre dei progetti esecutivi delle opere da verificare (di solito i ponti), è di grande utilità per l'efficacia e la velocità del giudizio. Io stesso ho partecipato quale volontario tecnico ai primi accertamenti, ed anche a me, che ho aderito all'invito della

Provincia ad effettuare alcune verifiche, sono capitati almeno due casi di strutture con disponibilità nel nostro archivio dei progetti dell'epoca.

Ritengo pertanto che il naturale custode dell'archivio storico della Nino Ferrari debba essere la Provincia della Spezia, che dovrebbe custodirlo consentendone l'accesso agli ordini professionali od ai privati (professionisti) che ne facciano richiesta, eventualmente richiedendo un diritto di consultazione e copia. E, vedendo in sala numerosi funzionari tecnici della stessa mi rivolgo a loro affinché ciò possa avvenire in breve. Da parte della mia famiglia e mia desidero garantire la disponibilità alla cessione a titolo gratuito ed alla disponibilità a fornire gli elenchi dell'archivio sia cronologici, che per committente, che per tipologia delle oltre mille opere, per facilitarne la ricerca. Si tratta quindi di reperire un locale presso una delle strutture dell'Amministrazione dove trasferire circa una quindicina di armadi per lucidi, mentre gli ultimi circa 10 anni di archivio sono digitalizzati.

Infine un caloroso ringraziamento alla Dott.sa Bruna La Sorda che, nel corso di tutto quest'anno ha eseguito con una dedizione, che definirei filiale, la ricognizione e l'elencazione dell'archivio storico tecnico dalla Ing. Nino Ferrari per conto della Soprintendenza.